



Elementi essenziali del progetto

SUPERIAMO LE DIFFICOLTA'

Settore e area di intervento

Assistenza – Disabili

Descrizione dell'area di intervento

Il concetto di salute rientra nel più ampio concetto di benessere, che rinchiede in sé diverse sfere, quali quella fisica, psicologica e sociale dell'individuo. I cambiamenti sociali degli ultimi decenni hanno colpito diversi aspetti della vita quotidiana, ponendoci di fronte ad una diversa concezione della qualità della vita.

In tale contesto anche la variegata realtà delle persone con disabilità deve essere coinvolta. Dallo studio sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", integrato con i dati dell'indagine sui "Presidi residenziali socio-assistenziali", secondo l'Istat sono tre milioni i disabili che vivono in Italia, una cifra che rappresenta il 5% della popolazione. Tra questi, circa 700 mila persone con difficoltà motorie, oltre 200 mila con difficoltà sensoriali, quasi 400 mila con limitazioni che impediscono le normali funzioni della vita quotidiana.

La maggiore diffusione di disabilità si ha nell'Italia insulare (5,7%) e nel Sud (5,2%) mentre al Nord la percentuale di persone con disabilità supera di poco il 4%. Secondo il rapporto Istat "La disabilità in Italia", nel nostro Paese le persone con disabilità di più di sei anni che nel 2004 vivevano in famiglia sono 2 milioni e 600 mila, pari al 4,8% della popolazione. A queste se ne aggiungevano altre 190mila (0,4% della popolazione) che vivevano in istituto.

Lo sviluppo delle politiche sociali ha altresì portato ad una vera e propria rottura epistemologica del binomio disabilità = emarginazione, rimettendo al centro dei servizi non più la persona come portatrice di handicap ma portatrice di positive espressioni di vita, come suggerisce l' I.C.F. (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) restituendo dignità alla loro vita. Bisogna tener conto, dunque, non soltanto della condizione fisica di una persona affetta da disabilità, ma anche, e soprattutto, del contesto che lo circonda e della sua integrazione nella società in cui vive. Allo stato attuale è altrettanto certo che non tutta la popolazione delle persone affette da disabilità si trova nelle obiettive condizioni di poter scegliere un proprio stile di vita, sia per effettive condizioni fisiche ma anche e soprattutto sociali; ma se questo è ancora vero, si deve considerare la creazione di specifici servizi di integrazione e socializzazione, un dovere etico prima che organizzativo, e richiede interventi che puntino al miglioramento effettivo delle condizioni di vita della persona disabile e dei suoi reali bisogni.

A ciò si deve aggiungere che le famiglie delle persone affette da disabilità, sono

prevalentemente lasciate sole nella cura della persona cara, senza supporto fisico o psicologico.

È in questo contesto che si inserisce il presente Progetto, al fine di dare un supporto sia fisico, che psicologico e sociale alle persone disabili e ai loro familiari.

Obiettivi del progetto

Obiettivo Generale

Migliorare la qualità della vita dei disabili, sia al livello fisico che al livello sociale.

Il Progetto mira a migliorare la qualità della vita dell'individuo disabile, puntando sull'ampliamento dell'assistenza fisica e sull'aspetto sociale della vita, al fine di combattere la solitudine e l'isolamento in cui spesso relegate le persone disabili.

1° obiettivo specifico

✓ ***Integrare e sviluppare il servizio di assistenza alle persone con disabilità***

Tale obiettivo specifico mira a migliorare ed ampliare la gamma di servizi già offerti sul territorio, sia in termini quantitativi, che in termini qualitativi, in modo da incentivare lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona disabile.

Benefici

- Potenziamento dei servizi di assistenza
- Miglioramento della qualità di vita delle persone assistite

2° obiettivo specifico

✓ ***Realizzare percorsi di socializzazione ed integrazione del disabile con la comunità***

Il secondo obiettivo specifico mira ad integrare la persona disabile nella comunità, ponendolo al centro e eliminando quella solitudine che caratterizza gli aspetti della vita quotidiana.

Benefici

- Integrazione del disabile all'interno della comunità
- Riduzione del senso di solitudine

3° obiettivo specifico

✓ ***Supportare la rete familiare della persona disabile***

Il terzo obiettivo specifico mira a donare un supporto, in particolare psicologico, alla rete familiare, sempre più spesso lasciata sola a dover affrontare le problematiche legate alla cura della persona disabile.

Benefici

- Maggiore sostegno alla rete familiare
- Miglioramento della qualità di vita dei familiari

Tabella di sintesi degli indicatori

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Attività assistenziali		
n. di disabili coinvolti	16	20
n. ore di assistenza erogate	10	15
Attività socializzanti		
n. disabili coinvolti	25	50
Attività di supporto psicologico		
n. percorsi di sostegno per le famiglie	1	3

Tabella di sintesi dei bisogni ed i relativi obiettivi

Bisogni	Obiettivo
Scarsi servizi di assistenza	O. S. 1: Integrare e sviluppare il servizio di assistenza alle persone con disabilità
Poca socializzazione ed integrazione del disabile nella comunità	O. S. 2: Realizzare percorsi di socializzazione ed integrazione del disabile con la comunità
Solitudine che affligge le persone con disabilità	O. S. 2: Realizzare percorsi di socializzazione ed integrazione del disabile con la comunità
Scarso sostegno alla rete familiare	O. S. 3: Supportare la rete familiare della persona disabile

Attività d'impiego dei volontari

Azione A: Servizi di assistenza

Attività A.1: Assistenza domiciliare

- Supporta l'organizzazione delle attività
- Supporta nell'aiuto nel governo della casa
- Coopera nel sostegno per la corretta cura della persona e dell'igiene quotidiana
- Coadiuvata alla preparazione e aiuto nella somministrazione di pasti
- Supporta nell'aiuto nell'assunzione di farmaci
- Coopera nell'assistenza per la corretta somministrazione delle prescrizioni

farmacologiche

- Supporta nell'aiuto negli spostamenti dentro e fuori casa
- Supporta nell'accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Azione B: Azioni di integrazione

Attività B.1: Giocare insieme

- Coopera nella scelta dei locali
- Coadiuvava nell'analisi delle potenzialità
- Coopera nell'individuazione i disabili partecipanti
- Coopera nella realizzazione di laboratori ludico – ricreativi (giochi di società, giochi da tavolo, giochi elettronici, attività manuali ecc)
- Coopera nell'organizzazione degli spazi per momenti di lettura quotidiani, testi, riviste
- Supporta nella realizzazione di un laboratorio di lettura
- Coopera nell'organizzazione di una tombolata in occasione delle festività natalizie

Attività B.2: Facciamo festa!

- Coadiuvava nella predisposizione e compilazione di schede personali
- Coopera nell'analisi dei bisogni
- Supporta nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Supporta nella scelta dei locali
- Coopera all'organizzazione di gite turistiche
- Coopera alla realizzazione di gite turistiche
- Coopera alla predisposizione di un cineforum
- Coadiuvava nella realizzazione del cineforum
- Supporta la programmazione di momenti conviviali
- Coadiuvava nella realizzazione di momenti conviviali

Azione C: Azioni di sostegno alla rete familiare

Attività C.1: Incontri per l'auto-mutuo aiuto

- Coadiuvava nella pubblicizzazione territoriale degli incontri
- Coopera nella predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- Supporta nell'organizzazione del programma degli incontri
- Supporta nella predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare
- Coopera nella realizzazione degli incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto
- Supporta nella sintesi e approfondimento delle tematiche emerse
- Supporta nella restituzione finale dell'incontro
- Coopera ad attività di orientamento solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico

Attività C.2: Counselling familiare

- Supporta nella scelta della sede
- Supporta nella programmazione degli incontri
- Coopera all'analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- Coadiuvava nella predisposizione di schede utente/famiglia
- Coopera alla realizzazione degli incontri di counselling
- Coopera nella restituzione degli incontri

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<i>Valutazione dei titoli massimo</i>	<i>MAX 50 PUNTI</i>
Precedenti esperienze	<i>MAX 30 PUNTI</i>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<i>MAX 20 PUNTI</i>

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>

Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio: max 8 punti	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno
Titoli di studio max 4 punti professionali:	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<i>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</i>	
ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane	

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM

PUNTEGGIO

Attestato o autocertificati

1
punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	COOPERATIVA SOCIALE 'SOLIDEA' ARL	CASAPESENNA (CE)	VIA N. FABOZZI 24 81030	89023	10

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Le politiche di “settore” del territorio provinciale di Caserta.

Modulo II: Gestione degli interventi per la disabilità.

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall’ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo I: Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali

- Le politiche e le leggi di “settore”: cenni su legge quadro sull’assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale
- Strategia europea sulla disabilità 2010-2020
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Le Aree d’Intervento Assistenziali – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Immigrati, Dipendenze
- Natura e caratteristica dei servizi
- Relazioni con l’utenza
- Composizione dei servizi
- Il sistema di erogazione
- La valutazione della qualità dei servizi

Modulo II: Area specifica di Intervento

- La gestione della relazione di aiuto
- Definizioni di disabilità
- Classificazioni della disabilità
- La comunicazione nella relazione d'aiuto
- Il burnout
- La disabilità uditiva
- La disabilità visiva
- La disabilità motoria
- La disabilità mentale
- Psicologia della disabilità
- Lavoro e disabilità
- Disagio, emarginazione e stereotipi
- Il Counselling di gruppo: ruoli e funzioni

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.